

Abbatte un falco a colpi di badile: donna denunciata



TREVISO —
Non c'è solo
l'orso
Bernardo,
avvelenato
coi suoi
quattro simili
nel Parco

d'Abruzzo, a commuovere gli animi sensibili alle storie degli animali. Nel cuore del Veneto c'è infatti chi piange, letteralmente, per la tragica fine di un rapace. «Si chiamava Domina e non mi vergogno a dire che per me era come una figlia», racconta in lacrime Piero Curci, giovane vigile del fuoco volontario di Treviso, ma anche appassionato di falconeria, che l'altro pomeriggio a Conegliano s'è visto ammazzare con una badilata da una donna lo splendido esemplare con cui incantava i bambini durante le lezioni di didattica ambientale. Erano due anni che Curci trascorreva le sue giornate con Domina, impegnato in dimostrazioni di volo, nelle rievocazioni storiche e nell'allontanamento di volatili indesiderati o molesti. «I falchi non lo sono di certo - afferma - sono animali regali ed affatto pericolosi. Così verso le 18 di mercoledì, quando l'ho vista allontanarsi a non più di 200 metri da me ed andare a posarsi in un cortile, ero tranquillo. Ho fatto il giro della proprietà, convinto di andare a recuperarla. Invece ho trovato la padrona con un bastone in mano, che mi ha detto di non aver visto il mio falco, il quale infatti non rispondeva ai miei richiami. Eppure per ore il segnale della trasmittente radio, di cui era dotato, continuava a provenire da quella casa». Intorno alle 22.30 i carabinieri, allertati da Curci, hanno rinvenuto la carcassa all'interno di una scatola di detersivo in un sottoscala. Oggi il falconiere sposterà querela, in aggiunta alla denuncia che dovrebbe essere presentata dalla Forestale.

Angela Pederiva